

Carissime un altro anno è trascorso dalla precedente Assemblea, perdurante pandemia, sempre nuovi contagi, decessi, sofferenze, lutti e dolori. Un dramma e un dolore che coinvolge il mondo intero. Una generazione spezzata via dal covid19: la generazione che ha vissuto il dramma della 2a guerra mondiale nella quale l'Italia, guidata da un dittatore, ci aveva coinvolti e dalla quale uscimmo sconfitti. Siamo riusciti a risollevarci e a ricostruire un paese ridotto a un immenso cumulo di macerie, a intraprendere un cammino di benessere e di speranza per il futuro. La pandemia ci attanaglia ancora anche se allo sgomento (e forse alla sottovalutazione iniziale) ci sorregge oggi un sentimento di speranza legata alla vaccinazione di massa che deve unire il mondo intero. Solo la vaccinazione di massa può salvare il pianeta malato a causa della generale incuria e della colpevole dissipazione delle fonti energetiche, da veleni che inquinano terra, mari e oceani. Nel 2020 ci siamo lasciate, nella precedente assemblea – la prima vissuta in videoconferenza – ben consapevoli che l'organizzazione di Cina Foglia, vicepresidente nazionale e guida preziosa dello storico gruppo MOICA parmense, non si sarebbe potuta celebrare "in presenza". Avevamo però fortemente sperato che sarebbe stato possibile nel 2021 e, invece, siamo ancora qui e - grazie alla tecnologia – ad abbracciarci idealmente, quest'anno con la certezza che presto usciremo e potremo tornare a vivere e a sognare tempi di nuova normalità. Perché la pandemia ci avrà insegnato molte cose, a rispettare, ad esempio, saggiamente le ricchezze del creato, a usare con parsimonia l'acqua che è garanzia di vita, a non inquinare, a differenziare sempre più e meglio i rifiuti per aumentare la massa riciclabile, a indurre le imprese a eliminare la plastica che sta riempiendo i fondali di fiumi, laghi, mari e oceani distruggendo flora e fauna marina. Insomma, fino a distruggere la vita.

In questa 39a Assemblea ci ritroviamo più fiduciose, più convinte che da questa orribile esperienza riusciremo a uscire più consapevoli e parsimoniose certe che solo così potremo assicurare un futuro vivibile ai nostri figli, nipoti e generazioni future. In quest'anno 2021 – così diverso, così difficile, così doloroso – come MOICA pure abbiamo fatto molte cose importanti. L'operazione più impegnativa è stata quella di adeguare il MOICA alle norme previste dalla Riforma del Terzo Settore, ai sensi del D.L. 117 / 3 luglio 2017. Se, come MOICA nazionale, vi avevamo già provveduto nel corso della 38a assemblea di Matera – alla presenza del notaio dott.ssa **Brunella Carriero** – si è trattato nel corso del 2020 di uniformare lo status degli ex-gruppi con statuti propri che, in ossequio alla suddetta normativa sono diventati realtà autonome e 2 responsabili, aderenti al Movimento Italiano casalinghe. Sono diventati APS Territoriali, anche se l'ufficialità sarà sancita solo dopo l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) e l'accettazione in detto registro.

In pratica il MOICA Movimento Italiano Casalinghe è diventato una grande Rete nazionale associativa nella quale convergono singole Realtà associative, che riproducono nel loro statuto le stesse caratteristiche e le stesse finalità. E' stato un anno faticoso da questo punto di vista per la sede nazionale e per quanti definivamo gruppi locali. Sempre e comunque MOICA, allora e adesso. Non sono state operazioni semplici perché hanno presentato molte preoccupazioni al fine di non sbagliare: l'atto ricognitivo per ricostruire in stringata sintesi l'origine e la vita (a volte lunga quanto il Movimento stesso), la firma delle sette persone per sottoscrivere lo statuto predisposto dall'avv. Giuseppe Mondini, che è il legale del CSV di Brescia, le

divergenze tra i diversi CSV nelle distinte regioni con normative differenti, per cui alcune ritenute dai relativi Centri OdV (Organi di Volontariato) comunque facenti parte della nostra stessa Rete. La difficoltà di ottenere appuntamento alle Agenzie delle Entrate, oberate da queste pratiche - che sono costate a ciascuna APS territoriale ben 360 €. Ora il termine ultimo slitta al 31 maggio p. v. Avevamo chiesto a tutte le Presidenti di farci pervenire gli atti formalizzati o di dare informazioni sullo stadio della loro situazione; perché fosse possibile oggi avere una panoramica completa da fornirvi in occasione della presente assemblea. Così non è stato fatto. L'impressione generale è che la normativa in questione fosse necessaria per riordinare il vasto campo delle grandi organizzazioni e delle cooperative e, invece, molto onerosa e complessa per le associazioni senza scopo di lucro e con movimenti finanziari minimi come le nostre e ancor più per le associazioni di volontariato. Ci chiediamo a chi verrà in mente di formare nuove realtà associative nella situazione normativa complessa e vincolante che si è venuta a creare. Nel 2020, pur difficile e limitante, il MOICA è riuscito a svolgere molte attività. La principale è l'approvazione del nuovo logo che si definisce ora: "MOICA/APS Donne Attive in Famiglia e Società", in cui l'acronimo è diventato nome, esplicitando che si tratta di un'associazione di donne attive non solo in famiglia (come definiva prima il termine "casalinghe"), ma attive anche in società. Il termine "casalinga", considerato riduttivo, non più adatto in una società tecnologica quale è la nostra, non era per altro più gradito alle "nuove leve". Per ora, resta nella sua estensione, per quanto riguarda il Nazionale, che se vorrà in futuro uniformarsi dovrà ricorrere, per la variazione, a una nuova modifica di statuto, in Assemblea nazionale alla presenza di un notaio. Ancora, in questo anno drammatico, durante il quale abbiamo perso alcune socie e loro familiari, amici e conoscenti, con animo dolente ma grande tenacia siamo riuscite a tenere unito il MOICA attraverso le video conferenze, a sentirci vicine come, forse mai, lo siamo state in tempi normali. Le iniziative della Presidenza nazionale hanno preso il passo grazie al prezioso sostegno di Anna Vitali, che è stata la regista apprezzata in tutte le videoconferenze offrendoci la sua piattaforma, sacrificando i programmi del MOICA Verona, favorendo così la presenza alle iniziative del MOICA nazionale. Da qui, la segnalazione degli incontri di alto livello culturale e musicale di 3 MOICA Verona nel calendario della sede nazionale. Un ringraziamento dovuto e sentito. Alla fine, un'organizzazione a vantaggio di tutti e la risposta c'è stata da quasi tutta la Rete, delle presidenti ma anche di socie interessate a mantenere vivi i rapporti reciproci e i legami affettivi in un periodo di forti limitazioni di rapporti umani, personali, sociali e, dunque, associativi. Si può dire che si è realizzato una sempre più ricca produzione e proiezione di fatti, eventi, iniziative, incontri, scritti, anche attraverso Wtap (Whatsapp) che ha rappresentato un quotidiano scambio di riflessioni sulle varie chat. Sono stati convocati nel 2020 due Direttivi nazionali (29 maggio e 15 ottobre) e nel 2021 già 4, il 2 marzo e il 30 marzo nonché il 19 e il 26 aprile, con argomenti all'Ordine del giorno che hanno consentito il proseguire di tutte le attività in itinere e i progetti, in corso o approvati nell'anno. Quanto ai progetti sulla ludopatia si è concluso nel 2020 "SAFE" 2017 e si è ancora in attesa della visita ispettiva, naturalmente condizionata dal Covid e quindi con ritardo del saldo dovutoci dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché dell'anticipo a tutt'oggi dell'80% sul progetto in corso dal settembre 2020: "IO R.I.E.S.C.O." Il progetto conclude con un'apertura alla speranza, attraverso una rete integrata

socio-sanitaria per il contrasto e l'opportunità di uscita dalla ludopatia, di liberarsi, per quanti ne sono drammaticamente dipendenti fino al ricorso al sovraindebitamento e all'usura.

Il 24 mese di maggio, programmato il convegno nazionale sulla "Dipendenza giovanile" dal gioco d'azzardo, maturata nella situazione anormale di forzata inattività dei giovani a causa della pandemia. Relatore sarà il dott. **Maurizio Fiasco**, presidente ALER e sociologo di fama nazionale, che ben conosciamo e apprezziamo. A proposito del Direttivo nazionale, devo comunicare che **Maria Amoroso** ha presentato le dimissioni in conseguenza degli impegni derivanti dal suo lavoro di esperta di comunicazioni sociali. Il Direttivo ne ha preso atto con dispiacere, ma ha deciso di mantenerle la rappresentanza MOICA nel Comitato del Fondo autonomo INAIL (L. 493 / 99) sulla prevenzione e la copertura in caso di infortuni domestici. L'INAIL ha informatizzato il sistema – come doveva in ossequio alle decisioni europee – ma non ha predisposto personale dipendente delle diverse sedi dell'Istituto a fornire risposte e aiuto concreto a tante, tante persone che, pur desiderando di versare la quota annuale, non ne sono state in grado, perché non esperte di computer o perché non in possesso di tale strumento.

Dalle sedi INAIL a cui si rivolgono, viene risposto di rivolgersi alle associazioni, ignorando peraltro che, data la perdurante situazione di pandemia, la segreteria nazionale è deserta, se si eccettua l'insostituibile **Roberta**, che deve svolgere il lavoro di segretaria oltre a quello a lei richiesto di contabilità. Non risulta che la L. 493 / 99 preveda compiti impegnativi per le associazioni presenti nel Comitato, ovviamente gratuiti e neppure meritevoli di ringraziamento per i servizi resi negli anni scorsi a centinaia di telefonate giornaliere quando, quanto meno, eravamo in grado di consigliare e indicare le possibilità allora esistenti di espletare l'obbligo di legge. In questi ultimi due anni avevamo dedicato un cellulare appunto a questo servizio (nel 2019 e nel 2020 ne arrivavano 300 e più al giorno) ma quest'anno lo abbiamo chiuso, anche perché non è facile rispondere che non siamo in grado di 4 aiutare nella situazione di vuoto di volontarie nella sede causa pandemia e senza supporto alcuno dall'Ente preposto.

Regolamento: Abbiamo predisposto la bozza del nuovo regolamento che definirà i rapporti tra Movimento Italiano Casalinghe / APS (sede nazionale) e MOICA / APS e realtà territoriali stabiliti dalla legge. Si tratta di una bozza di regolamento da noi predisposto e non ancora vagliato dall'Avv. Mondini che consiglia di raccogliere le vostre impressioni e i vostri suggerimenti prima che le norme inserite con l'intervento del legale finiscano col burocratizzare il regolamento stesso. Lo presentiamo oggi alla vostra attenzione così com'è stato dal Direttivo del 19 aprile scorso. Il regolamento sarà letto per esteso e posto alla vostra approvazione, passibile di suggerimenti, valutazioni, inserimenti. È un documento importante che regolerà i nostri rapporti, in conseguenza delle modifiche richieste dal D. L. 217 / 2017. Contiene una premessa fondamentale sui nostri valori e sulla nostra mission, nonché doveri reciproci tra Rete nazionale e reti territoriali, come previsto dal D. L. 217 / 2017: iscrizione, al RUNTS (Registro Unico nazionale Terzo Settore), assicurazione obbligatoria Direttivo locale (presidente, vicepresidente, segretaria / tesoriera), i moduli per le firme delle iscritte in materia di privacy, sarà infine presentato per l'approvazione nella prossima assemblea. Privacy La normativa sulla privacy, ad esempio, dovrà essere firmata da chiunque si iscriva nelle realtà territoriali MOICA, o rinnovi la sua adesione, secondo la normativa resa ai sensi degli

articoli 13-14 del GDPR 2016 / 679 (General Data Protection Regulation). Invieremo a tutte le presidenti il modulo predisposto che dovrà essere preparato in duplice copia, uno per la conservazione agli Atti, il secondo resterà alla socia firmataria.

1 – Abbiamo parlato di passato, di presente, ora parliamo di futuro. Dato come certo – o più che probabile – che non potremo vivere eventi in presenza fino a settembre / ottobre, speriamo ancora di poter programmare un convegno nazionale a Parma appunto in quel periodo. L'Assemblea nazionale di oggi 27 aprile 2021 è già convocata per gli adempimenti statutari entro la data prevista secondo le norme della legge in materia ed inserite nello statuto vigente, appunto il 30 aprile 2021. Abbiamo però fissato un convegno nazionale sul tema del sovraindebitamento e usura con l'intervento del dott. Maurizio Fiasco, che conoscete e che è un ottimo relatore. Avremmo poi tutto il tempo rimanente per quanto di bello e gradevole la nostra vicepresidente Cina Foglia saprà proporre, a suo tempo secondo il programma predisposto e mai potuto godere causa Covid 19. Altrimenti, secondo previsioni pessimistiche, sarà ancora in videoconferenza. Così come sarà l'attività della Rete nazionale e tutte le realtà associative MOICA Reti territoriali nella sede nazionale.

2 – Intendiamo risollecitare alla Ministra della Famiglia e delle Pari Opportunità Elena Bonetti, che ringraziamo per la Sua presenza in video, quel programma di alfabetizzazione informatica e di inclusione delle donne "attive in famiglia", che dovranno sapersi collegare con la Pubblica Amministrazione mediante e solamente attraverso questa modalità. La digitalizzazione è uno dei punti fondanti del Recovery Plan e noi confidiamo che si pensi anche a formare persone che con questi mezzi, a causa dell'età e dei carichi familiari, non hanno dimestichezza alcuna con il computer, né lo posseggono. Un bonus per l'acquisto, come condizioni particolari per gli allacciamenti internet e wifi. Corsi di alfabetizzazione attraverso la RAI o qualche emittente che trasmetta in streaming (certo meno costose) così come è stato fatto per analfabetismo dopo la guerra.

3 – Sollecitiamo l'approvazione dell'assegno ai "caregivers" (mania dell'inglese) che in italiano vuol dire "persona che si prende carico". Sembra riferirsi a una persona di famiglia che si prende carico di un familiare non autosufficiente e che di conseguenza della sua disabilità, infermità, grave malattia ha bisogno di una persona che, a tempo pieno, sia a sua disposizione per aiutarlo in ogni gesto della vita quotidiana. E chi, se non una donna, una madre, una figlia, una sorella assume questo delicato aiuto senza riconoscimento alcuno, fornendo un servizio familiare e un servizio sociale, evitando l'inserimento della persona cara in una RSA e sgravando così le istituzioni preposte da costi onerosi e responsabilità? Sollecitiamo il Parlamento ad approvare con sollecitudine questa legge, che rappresenterebbe un primo passo sia pure in dolorose condizioni verso il riconoscimento sociale ed economico del "lavoro familiare".

4 - Sempre in tema di attività **Laura Milini**, la psicologa, che oltre a seguire i progetti, ha assicurato consulenze psicologiche con lo Sportello psicologico; **Sara Squassina**, avvocato, quello legale da Brescia e l'avv. **Sara Gini** di Verona; **Adriana Pontoglio** l'invio dei miei commenti assicurando attenzione a quanto appare in Facebook, da sottoporre alla mia valutazione. Il lavoro è stato tanto e **Roberta Favero** (con la giovane figlia Gaia, autrice delle belle locandine delle videoconferenze) ha tenuto testa con me, aiutandomi

con infaticabile resistenza e affetto a quanto si è continuato a svolgere in questo difficile anno, così come mia figlia Ornella, che mai avrebbe pensato, dopo una quarantennale attività professionale di cardiologa emodinamista di aiutare la mamma, nonché vostra presidente, a consentirle di collegarsi con tutte voi.

5 - Con l'aiuto "da remoto" **Possenti** ha comunque messo in pagina "Penelope 2020" che abbiamo stampato, come sapete, in numero ridotto, ha inviato le "News", tessere, le più varie comunicazioni, perché non si facesse più sbiadito il rapporto tra noi. Grazie a tutte le componenti del Direttivo, da **Camilla a Concetta**, da **Cina a Elisa**, da **Maria Laura a Silvana**, da **Augusta ad Adriana**, ad **Alba**, ad **Anna Maria**, ad **Anna** regista di tutti gli appuntamenti in videoconferenza. Un grazie particolare a Giuseppina che ci ha sempre seguito anche nel lungo periodo di degenza, meritando un plauso ed un abbraccio affettuoso, a tutte loro e a voi la parola.

6 - Ringrazio le presidenti delle realtà territoriali aderenti al MOICA nazionale, e tutte le associate che, nonostante le difficoltà di questo drammatico anno, hanno continuato ad assicurarci la loro fiducia e a continuare il cammino verso un futuro che tutte ci auguriamo, grazie alla scienza, più sicuro, più sereno e tale da consentirci di rivederci e riabbracciarci di persona e di vivere insieme momenti di impegno ma anche di condivisione, di proposte, di programmi e di sincera amicizia.